



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROTOCOLLO D'INTESA

tra il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, nel seguito denominato Ministero, rappresentato dal Capo Dipartimento per l'Istruzione e l'Associazione per l'Insegnamento della Fisica, nel seguito denominata AIF, l'Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali, nel seguito denominata ANISN, la Società Chimica Italiana - Divisione di Didattica Chimica, nel seguito denominata SCI-DDC, la Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, Città della Scienza, nelle persone dei legali Rappresentanti

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- ✂ il Ministero, a seguito dell'entrata in vigore dell'autonomia e della ristrutturazione dell'Amministrazione centrale e periferica, svolge compiti di coordinamento in materia di formazione del personale della scuola, sostenendo e promovendo iniziative di formazione che siano coerenti e funzionali all'attuazione dei processi di innovazione legislativa, contrattuale e regolamentare;
- ✂ esistono protocolli d'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e AIF, ANISN e SCI, rispettivamente sottoscritti in data 27 maggio 2002, 22 aprile 2002 e l'8 maggio 2002;
- ✂ l'AIF associa docenti appartenenti ai due cicli d'istruzione e formazione, con lo scopo istituzionale di migliorare l'insegnamento della fisica e di promuovere la diffusione della

cultura scientifica nella scuola; organizza attività di aggiornamento e di formazione dei docenti nel campo della fisica attraverso corsi (anche in strutture autonome come “la Scuola Estiva” di L’AQUILA), convegni, congressi e pubblicazioni a carattere didattico-culturale (La fisica nella scuola, Quaderni LFNS); cura, da oltre un decennio, su incarico del Ministero, la selezione e la preparazione della rappresentativa italiana alle Olimpiadi Internazionali della Fisica;

- ✧ l’ANISN, organizzata in sezioni su tutto il territorio nazionale, associa docenti dei diversi ordini e gradi d’istruzione, per migliorare l’insegnamento delle Scienze naturali e promuovere la diffusione della cultura scientifica; organizza l’aggiornamento e la formazione dei docenti anche mediante la scuola estiva; organizza per gli studenti le Olimpiadi delle Scienze naturali. Conduce ricerche come la recente: “Scienza un mito in declino?” sull’andamento delle iscrizioni alle facoltà scientifiche. Ha stipulato protocolli di intesa con parchi di rilevanza nazionale e regionale. Svolge un’azione divulgativa e formativa attraverso le riviste: Le Scienze naturali nella scuola, il Bollettino campano e NATURALMENTE; è in web all’indirizzo Anisn.it.;
- ✧ la SCI, organizzata a livello territoriale in 17 sezioni regionali operanti su tutto il territorio nazionale e in 11 Divisioni disciplinari corrispondenti ai diversi settori della Chimica, annovera tra i suoi soci insegnanti di tutti i livelli scolari; opera attraverso la Divisione Didattica per la diffusione della cultura scientifica e lo svolgimento di attività di formazione in campo chimico, organizzando convegni, seminari, giornate di studio; gestisce da molti anni l’organizzazione delle Olimpiadi della Chimica per conto del Ministero; annovera tra le proprie attività istituzionali la stampa e la diffusione di pubblicazioni a carattere didattico (La Chimica nella scuola) e informativo-divulgativo (La Chimica e l’Industria), unitamente ad un’azione editoriale strettamente scientifica;
- ✧ la Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano ha fra i suoi scopi statutarî quello di promuovere e diffondere, in una logica educativa e mediante il più accurato utilizzo degli strumenti pedagogici, la conoscenza della cultura scientifica in tutte le sue manifestazioni, implicazione e interazioni con altri settori del sapere, anche con riferimento alla dinamica storica della scienza, della tecnica e della tecnologia ed alle prospettive contemporanee e future; quello di porsi quale laboratorio di ricerca museale, scientifica, progettuale e d’incontro tra la comunità scientifica nazionale e quella internazionale per favorire e sviluppare collaborazioni reciproche, integrazioni e sinergie; dal 2001, inoltre, ha una specifica convenzione con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia con il quale intrattiene importanti progetti tra cui anche iniziative di formazione per docenti di area scientifico- tecnologica (stage, laboratori interattivi);
- ✧ Città della Scienza di Napoli ha progettato e gestisce il primo e principale science center italiano, che da anni, oltre alla sua proposizione di attività espositive permanenti e temporanee legate alla diffusione della cultura scientifica, svolge attività di sperimentazione didattica con le scuole, di ricerca e sviluppo su metodologie, contenuti e

tecnologie didattiche innovative. In tale quadro Città della Scienza, in collaborazione con reti di scuole, università, enti di ricerca ed Enti Locali ha promosso e gestito progetti nazionali ed europei fra i quali il Progetto Nazionale Pilota SET- LES, Laboratorio per l'Educazione alla Scienza (il materiale LES è utilizzato tra l'altro nelle scuole di Specializzazione all'Insegnamento), Il Progetto Europeo Eduseis, sul rischio sismico, con la realizzazione di reti di sismometri e laboratori, il Progetto Europeo Life Learning Center con la costituzione di una rete di laboratori sulle biotecnologie. Città della Scienza è organismo accreditato dal MIUR per la formazione docenti e partecipa alle reti di musei scientifici europei e americani ed è attualmente capofila di importanti progetti europei sulla relazione fra educazione formale e informale (progetto PENCIL) e sulla relazione fra scienza e società. Ha promosso e organizzato, attorno alle attività del Science Center, il Club degli Insegnanti, che ad oggi associa oltre duemila docenti;

- ✧ il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1997, n. 59, al CAPO II attribuisce alle scuole l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- ✧ la legge 28 marzo 2003, n. 53, avente per oggetto "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale", il D. L.vo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e lo schema di disegno di legge per il secondo ciclo approvato in prima lettura dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 27 maggio 2005 attuano la riforma del sistema educativo di istruzione e formazione professionale;
- ✧ gli esiti della Prima Conferenza Nazionale sulla valutazione degli apprendimenti di base, svoltasi il 9 e 10 febbraio 2005 - tra cui in particolare l'individuazione dei dieci punti per migliorare le competenze in italiano, matematica e scienze - hanno evidenziato la necessità del possesso e dello sviluppo delle competenze disciplinari di base per il migliore inserimento nella vita quotidiana e nel mondo del lavoro e, di conseguenza, l'esigenza di promuovere e realizzare una formazione in servizio del personale docente in grado di garantire un'offerta formativa rispondente allo scopo;
- ✧ la direttiva n. 45 del 4 aprile 2005 concernente la definizione degli obiettivi formativi assunti come prioritari in materia di formazione e aggiornamento del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario - comparto scuola - A.S. 2005-2006 (registrata alla Corte dei Conti il 23/05/2005 reg. 3 foglio 217) prevede azioni formative per il potenziamento delle competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico - didattiche, organizzativo -relazionali e di ricerca didattica, tra loro correlate ed interagenti e prioritariamente rivolte al miglioramento degli apprendimenti di base, con particolare

riferimento all'italiano, alla matematica e alle scienze, oggetto delle periodiche rilevazioni del progetto OCSE PISA;

- ✧ la direttiva n. 56 del 10 giugno 2005 "Individuazione degli interventi prioritari e criteri generali per la ripartizione delle somme, le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi stessi, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 dicembre 1997, n.440 ", (registrata alla Corte dei Conti il 30 giugno 2005, reg. 4, foglio 339) prevede tra gli interventi prioritari "iniziative volte a supportare e a diffondere le azioni di orientamento, finalizzate anche a promuovere interventi per il potenziamento delle competenze di base con specifico riferimento all'insegnamento dell'italiano, della matematica e della scienza, nonché, all'ampliamento e all'innalzamento dei livelli di scolarità e del tasso di successo scolastico" e destina allo scopo la somma fino ad un massimo di euro 2.500.000 per progetti promossi e realizzati a livello nazionale per le attività di formazione e aggiornamento del personale della scuola;
- ✧ gli obiettivi europei da raggiungere entro il 2010 impegnano i Paesi a incoraggiare gli studenti a intraprendere studi scientifici e tecnici, a creare un ambiente aperto per l'apprendimento, a rendere più attraente lo studio di tutte le discipline, comprese quelle scientifiche;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Il Ministero e l'AIF, l'ANISN, la SCI-DDC, la Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e la Città della Scienza di Napoli, nell'ambito dello scenario aperto dalla riforma del sistema scolastico, si impegnano, di comune intesa ed in stretta connessione con le istituzioni scolastiche, a promuovere, realizzare e monitorare iniziative di formazione in servizio sostenute da laboratori di ricerca-azione finalizzati al miglioramento dell'insegnamento-apprendimento in ambito scientifico, con particolare riguardo al rinnovamento delle metodologie didattiche.
2. Il Ministero - in raccordo con gli Uffici scolastici regionali, competenti territorialmente e nel rispetto delle procedure contrattuali previste per la formazione - l'AIF, l'ANISN, la SCI-DDC, la Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e la Città della Scienza di Napoli s'impegnano a promuovere un piano di formazione - cui saranno chiamati a collaborare Associazioni Professionali, Istituti di ricerca, Centri universitari, IRRE. L'area di intervento prevede iniziative di formazione volte sia allo sviluppo della professionalità docente, sia alla produzione di materiali informativi/formativi, sia all'elaborazione di strumenti di autovalutazione professionale in relazione all'efficacia dell'azione formativa. Le iniziative poste in essere a livello regionale saranno coordinate e armonizzate con

quelle promosse dal progetto “Lauree scientifiche” e con le azioni intraprese dalle task-force regionali, attivate a seguito della Conferenza di Servizio del febbraio 2005 sugli esiti dell’indagine OCSE-PISA.

3. Tutti i materiali didattici prodotti in attuazione della presente Intesa saranno di proprietà del Ministero, che potrà diffonderli attraverso il sistema di documentazione educativa e l’ambiente di formazione curato dall’INDIRE, d’intesa con gli Uffici Scolastici Regionali e le Reti di scuole.
4. Per la realizzazione delle finalità previste dalla presente Intesa saranno istituiti, entro 30 giorni dalla sottoscrizione:
 - un Gruppo di pilotaggio del quale faranno parte le rappresentanze istituzionali delle parti contraenti. Tale gruppo sarà integrato con la rappresentanza degli Uffici scolastici regionali interessati all’attuazione del programma;
 - un Comitato scientifico quale supporto indispensabile per la realizzazione delle iniziative previste da questa Intesa.

Il Gruppo di pilotaggio sarà presieduto da un rappresentante del Ministero. La prima riunione di entrambi gli organismi avverrà nei 30 giorni successivi alla loro formale istituzione, con l’obiettivo di:

- definire percorsi formativi verticali da proporre alle scuole del primo e del secondo ciclo;
 - definire le caratteristiche logistiche, strumentali, e le risorse umane necessarie per la realizzazione delle attività di formazione, e in particolare la distribuzione di presidi territoriali, da istituire a livello regionale e/o provinciale, locale.
5. Per l’attuazione dei programmi previsti dalla presente Intesa, il Ministero stanzierà risorse finanziarie, provenienti dai capitoli destinati alla formazione del personale della scuola, assumendo le necessarie sinergie con gli interventi di sostegno alle aree depresse e con il PON “La scuola per lo sviluppo”. L’AIF, l’ANISN, la SCI-DDC, la Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e la Città della Scienza di Napoli metteranno a disposizione le proprie competenze, coerentemente con le risorse finanziarie di cui sopra.
 6. I profili organizzativi e di gestione pertinenti all’attuazione del Protocollo d’Intesa saranno curati dalla Direzione Generale per il personale della scuola, che assicurerà, altresì, il necessario coordinamento degliUSR interessati.
 7. Al termine di ciascun ciclo di iniziative, il Gruppo di pilotaggio redigerà un’apposita relazione, che darà conto della progressiva attuazione del Piano.

8. Il presente Protocollo d'Intesa entrerà in vigore alla data della stipula, avrà durata triennale e sarà rinnovato per un uguale periodo, salvo diverso avviso da una delle Parti, espresso almeno tre mesi prima della scadenza dei termini dell'Intesa.

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Roma, 7 novembre 2005

MIUR.....F.to.Pasquale CAPO

Il Presidente della AIF.....F.toRiccardo GOVONI

Il Presidente della ANISN.....F.toVincenzo TERRENI

Il Presidente della SCI - DDC.....F.to....Rosarina CARPIGNANO

Il Direttore Generale della Fondazione Museo
Nazionale della Scienza e della Tecnologia
Leonardo da Vinci di MilanoperFiorenzo GALLI
Salvatore Sutera

L'Amministratore Delegato di Città della Scienza
di Napoli.....per.....Giuseppe Vittorio
SILVESTRINI
Pro.Emilio Balzano